



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

IV COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE, COOPERAZIONE, UNIVERSITA'
Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia Scolastica, Diritto allo Studio, Cooperazione Internazionale e Pace, Innovazione, Università

Verbale n. 1 del 23 gennaio 2019

L'anno 2019, il giorno 23 del mese di gennaio alle ore 16:30, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Meri Scarso, prot. n. 24764 del 17/01/2019, si è riunita presso la sala Gruppi di Palazzo Moroni, la IV Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

| Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali: | | | | | |
|--|--------------|--------|-------------------|-------------|---|
| SCARSO Meri | Presidente | P | CUSUMANO Giacomo | Capogruppo | P |
| GABELLI Giovanni | V.Presidente | AG* | SANGATI Marco | Componente | P |
| CAVATTON MATTEO | V.Presidente | P | FIORENTIN Enrico | Componente | A |
| BERNO Gianni | Capogruppo | P | GIRALUCCI Silvia | Componente | A |
| RAMPAZZO Nicola | Capogruppo | AG** | PILLITTERI Simone | Componente | P |
| PASQUALETTO Carlo | Capogruppo | AG*** | SODERO Vera | Componente | P |
| FORESTA Antonio | Capogruppo | P | BARZON Anna | Consigliere | P |
| PELLIZZARI Vanda | Capogruppo | A | FERRO Stefano | Consigliere | P |
| BITONCI Massimo | Capogruppo | AG**** | LUCIANI Alain | Consigliere | P |
| MOSCO Eleonora | Capogruppo | P | TARZIA Luigi | Consigliere | P |

*Gabelli delega BARZON **Rampazzo delega FERRO ***Pasqualetto delega TARZIA
****Bitonci delega LUCIANI

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche, Cristina Piva;
- Il Funzionario responsabile Asili nido e Scuole materne, dott. Maurizio Melchiori;
- la Responsabile Servizi Interventi Educativi e Coordinamento pedagogico, dott.ssa Eufemia Gazerro.

Sono inoltre presenti: il Consigliere Enrico Turrin e l'uditore Francesco Ghedini .

Segretaria presente e verbalizzante: Francesca Gallo.

Alle ore 16,35 la Presidente Meri Scarso, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n° 2019/1 dell'8/01/2019 avente ad oggetto: "Revisione criteri di accesso agli asili nido comunali".
- Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n° 2019/34 del 22/01/2019 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento Centri Infanzia".
- Varie ed eventuali.

| | |
|-------------------|---|
| Presidente Scarso | Saluta i presenti e dà inizio ai lavori con la lettura dell'Ordine del Giorno, recante in ordine, l'esame della Proposta di Giunta Comunale n. 1/2019 ad oggetto: "Revisione criteri di accesso agli asili nido comunali" e della proposta n. 2/2019 ad oggetto: "Approvazione Regolamento Centri Infanzia". Quindi, passa la parola all'Assessore Piva. |
| Assessore Piva | Interviene in merito alla prima proposta che prevede l'abolizione del criterio di residenza, adottato nel dicembre del 2017 come criterio di accesso in caso di parità di punteggio. Spiega che la Corte Costituzionale con sentenza del 25 maggio del 2018 ha dichiarato |

| | |
|-------------------|---|
| | incostituzionale la previsione della legge della Regione Veneto che prevedeva tale criterio e di conseguenza dovrà essere eliminato. Specifica che questa sarà la richiesta che verrà sottoposta al Consiglio Comunale. |
| Presidente Scarso | Chiede se ci sono interventi. |
| Berno | Ritiene che su questo tema si sia già dibattuto in Consiglio Comunale, e l'incontro di oggi rappresenti solo la presa d'atto di una sentenza. |
| Sodero | Chiede se si conosce la nazionalità delle 100 famiglie che sono in attesa per i Nidi comunali. |
| Dott. Melchiori | Risponde che vi era una lista d'attesa che ora si è ridotta e il rapporto tra bambini italiani e stranieri rispecchia la percentuale di presenze a livello cittadino, 80% italiani e il 20% stranieri. |
| Ferro | Manifesta il proprio apprezzamento sulla celerità nell'adeguare il Regolamento Comunale a una sentenza della Corte Costituzionale che ha ritenuto discriminatoria la normativa regionale che toccava i più piccoli. |
| Presidente Scarso | Constatato che non ci sono altri interventi, prosegue con il secondo punto dell'ordine del giorno |
| Assessore Piva | Riferisce che nel presente anno scolastico è stato aperto un Centro Infanzia che prevede una sezione di Asilo Nido e una sezione di Scuola d'Infanzia. Data la particolarità di questo percorso, si è constatata la necessità di un regolamento ad hoc, che riguarda soprattutto il criterio di iscrizione. Specifica infatti che il percorso di prosecuzione alla sezione di Scuola d'Infanzia è riservato ai bimbi frequentanti la sezione del Nido per cui nel regolamento dovrebbe inserirsi un criterio di priorità riservata ai bambini già iscritti al Nido del Centro. Qualora ci fossero più bambini del Nido che chiedono l'iscrizione alla sezione dell'Infanzia, oltre ai posti disponibili nella sezione Infanzia, si dovrebbe prevedere la precedenza di iscrizione presso altre Scuole e viceversa, se ci fossero posti disponibili nel Nido oltre ai bimbi che seguiranno il percorso anche nella sezione dell'Infanzia, dovrebbe prevedersi la possibilità di aprire ad altre richieste provenienti dal territorio. Si spera che vi possano essere altri Centri Infanzia, come la Scuola "Arcobaleno". Pertanto, ritiene necessario regolamentare in merito. |
| Berno | Chiede maggiori chiarimenti sulle caratteristiche di un Centro Infanzia. |
| Dott. Melchiori | Risponde che, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 32/990, il Centro Infanzia è un <i>"servizio prevalentemente destinato ai bimbi dai 12 mesi ai 6 anni, organizzato sulla base di percorsi pedagogici flessibili in relazione al rapporto tra la maturità dei soggetti e i contenuti dell'intervento educativo, il servizio può prevedere progetti di tipo pedagogico con il contributo di esperti esterni"</i> Dal punto di vista edilizio, sono previsti spazi specifici distinti dedicati alle diverse fasce d'età, spazi dedicati alla mensa e al riposo. |
| Assessore Piva | Comunica che il Centro Infanzia esistente è aperto dalle ore 8.00 del mattino alle ore 20.00 con previsione di 3 moduli. Sono presenti gli educatori con il supporto di vari partner che svolgono attività ludiche, sportive, musicali a coronamento dell'attività didattica. Può essere richiesto l'inserimento dei bambini per non più di due moduli, anche se il centro rimane aperto 12 ore consecutive. I bambini sono accolti dal primo anno di età fino al compimento dei 5 anni. Al momento vi sono 24 bambini del Nido e la sezione della Scuola dell'Infanzia prevede 25 posti, non del tutto ricoperti. |
| Sangati | Chiede conferma dell'apertura delle iscrizioni a partire da febbraio. |
| Dott.ssa Gazerro | Conferma che ci sarà l'iscrizione dal Nido all'Infanzia della scuola "Arcobaleno" che, ricorda, è ubicata a San Lazzaro ed è oggetto di progettazione nell'ambito del programma nazionale "Insieme per crescere" - finanziato dell'impresa sociale "Con i bambini" - di cui il Comune è risultato vincitore a livello nazionale. |
| Sangati | Vuole sapere se c'è l'idea di ampliare il progetto dei Centri di Infanzia e in quali zone. |
| Assessore Piva | Risponde che c'è l'idea di utilizzare in futuro lo spazio di via Commissario, nella zona Crocifisso, già ultimato e attualmente in uso al Nido della Guizza in corso di ristrutturazione. |
| Tarzia | Non facendo parte della IV Commissione, chiede quale sia la funzione di un Centro di Infanzia e la differenza con i nidi. |
| Dott.ssa Gazerro | Risponde che il Nido accoglie bimbi dai 3 mesi ai 3 anni mentre il Centro Infanzia va dai 3 mesi ai 6 anni; quest'ultimo inoltre è un servizio più flessibile dal punto di vista orario, con attività anche in orario serale, grazie al già citato progetto nazionale che sarà finanziato per 2 anni. |
| Dott. Melchiori | Aggiunge che il Centro Infanzia presenta un altro vantaggio: attualmente vi è molta più richiesta e liste d'attesa per le Scuole dell'Infanzia rispetto agli Asili Nido. Inoltre le prospettive demografiche sono in calo per la fascia d'età 0-5 anni. La struttura mista di un Centro Infanzia può quindi avere più utenza rispetto a un asilo nido, anche perché offre un servizio più flessibile. |
| Assessore Piva | Ribadisce che il percorso è altresì rinforzato dall'elemento di continuità didattica. |
| Dott.ssa | Conferma che pur essendo prevista anche negli Asili Integrati, nei Centri Infanzia la |

| | |
|-------------------|---|
| Gazerro | continuità è garantita dallo spazio comune. |
| Ferro | Ricorda che si è tenuta una riunione sulle prospettive demografiche di Padova: è prevista una diminuzione della presenza di bambini da 0 a 5 anni in Città di circa 1000 unità. Inoltre, rileva che nell'ultimo anno si è registrato una diminuzione di circa il 75% delle adozioni internazionali dovute anche ad atteggiamenti diffusi di intolleranza. Chiede se l'Amministrazione intende adottare delle misure contro questo fenomeno. |
| Assessore Piva | Fa presente che il maggiore impegno debba esplicitarsi all'interno delle Scuole d'Infanzia e nei Nidi dove il personale che vi opera è attento ai bisogni della persona e non si è mai riscontrata nessuna mancanza in questo senso. Non crede che vi possano essere interventi di imperio, ma piuttosto ritiene si debba continuare a lavorare all'interno delle strutture scolastiche con attenzione e spirito di inclusione come già avviene all'interno delle scuole stesse. Pensa che le scuole di Padova siano in grado di contrastare questo atteggiamento e non vi è stato alcun ostruzionismo in tal senso, porta ad esempio la scuola Rosmini all'Arcella. Crede che la scuola debba proseguire nel solco della sua mission votata all'attenzione per la persona. |
| Presidente Scarso | Fa notare che la scuola italiana è da sempre attenta all'accoglienza del diverso, e lo standard dei processi di integrazione sia ai migliori livelli in Europa. |
| Assessore Piva | Conferma che le scuole primarie si impegnano a superare queste difficoltà anche con attività pomeridiane. Ad esempio, rammenta, l'inaugurazione avvenuta il sabato precedente del progetto legato al bando "Nuove Generazioni" finalizzato all'integrazione dei bambini e delle rispettive famiglie. |
| Tarzia | Fa presente la recente tendenza delle famiglie padovane a iscrivere i bambini in scuole private o del centro storico dove non vi sono bambini di famiglie extracomunitarie. Chiede se l'Amministrazione possa fare qualcosa per arginare questo fenomeno. |
| Assessore Piva | Risponde che l'intenzione è quella di elaborare nel territorio progetti di scuole aperte, con attività e sostegno allo studio nelle ore pomeridiane e nei periodi estivi. Crede che questo possa essere un motivo per rimanere nel quartiere. Porta ad esempio il percorso montessoriano avviato presso la scuola di via Palestro, poi a Forcellini. L'obiettivo è di trattenere in loco i bambini per una migliore integrazione nel territorio. |
| Presidente Scarso | Informa che si può prevedere un approfondimento, nella speranza che questo fenomeno non divenga significativo. |
| Assessore Piva | Conclude specificando che la previsione è di allargare l'offerta formativa nelle scuole dei quartieri. |
| Presidente Scarso | Esauriti gli argomenti, chiude la seduta alle ore 17,10. |

La Presidente della IV Commissione
Meri Scarso

La segretaria verbalizzante
Francesca Gallo